

NAPOLI

PRATICA CONDOMIO - 1987

N. 2456

EX L. 47/85

RATICA DI CONDONO EDILIZIO N° 2456 105186

DITTA: COGNOME E NOME PROV. DELLA CONGREG. DEL FRATE. DELLE SCUOLE CRB

PROTOCOLLO N° 981 GRUPPO N° _____

- | | | |
|--|--|-----------------------------|
| a) SCHEDA VC 2 | ☒ SI | ☐ NO |
| b) DOCUMENTAZIONE TITOLARITA' | ☒ SI | ☐ NO |
| c) DESCRIZIONE DELLE OPERE | ☒ SI | ☐ NO |
| d) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | ☒ SI | ☐ NO |
| e) PERIZIA GIURATA | ☒ SI | ☐ NO |
| f) IDONEITA' STATICA | ☒ SI | ☐ NO |
| g) CERTIFICATO ISCRIZIONE CC.I.A.A. | ☒ SI | ☐ NO |
| h) RICHIESTA ACCATASTAMENTO | ☒ SI | ☐ NO |
| i) ELABORATO GRAFICO N° <u>3</u> | ☒ SI | ☐ NO |
| l) ATTO CHE DIMOSTRI LA PROPRIETA' | ☒ SI | ☐ NO |
| m) ATTO DI ULTIMAZIONE LAVORI | ☒ SI | ☐ NO |
| n) RESIDENZA STORICA | ☒ SI | ☐ NO |
| o) REDDITO NUCLEO FAMILIARE | ☒ SI | ☐ NO |
| p) STATO DI FAMIGLIA STORICO | ☒ SI | ☐ NO |
| q) ACCATASTAMENTO | ☒ SI | ☐ NO |
| r) DICHIARAZIONE DI NON AVERE CARICHI PENDENTI | ☒ SI | ☐ NO |
| s) ATTO NOTORIO _____ | ☒ SI | ☐ NO |
| t) NON TRASFERIBILITA' | ☒ SI | ☐ NO |
| _____ | ☒ SI | ☐ NO |
| _____ | ☒ SI | ☐ NO |
| _____ | ☒ SI | ☐ NO |

UFFICIO
CONDONO EDILIZIO

L'OPERATORE

PROVINCIA CONGREGAZIONE DEI F.LLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
Via S. G. B. de La Salle, 1
80136 - Napoli

Spett.le
COMUNE di NAPOLI
Dipartimento Assetto del Territorio
Servizio Attività Amministrative
Via Botteghele - Lotto C - Torre B
N A P O L I

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DELLA PRAT. N° 2456 DEL 05/86

- 1) Descrizione delle opere;
- 2) Documentazione fotografica;
- 3) Certificazione accatastamento;
- 4) Elaborati grafici (planim 1/1000, planim. 1/200, piante, prosp. e sez. 1/100)
in 3 copie;
- 5) Atto di ultimazione dei lavori (dichiarazione sostitutiva atto di notorietà).

Comune di Napoli

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
CONDONO EDILIZIO
VIA BOTTEGHELLE - LOTTO C -TORRE B

protocollo n° vc4/ 18290

Napoli, 21/05/98

PROVINCIA DELLA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI D
VIA S.GIOVANNI BATTISTA SALLE, 1

80136 NAPOLI NA

OGGETTO: Legge n. 47 del 28.2.1985, succ. mod. ed integr.

Istanza di concessione in sanatoria presentata da

PROVINCIA DELLA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRIS

data di nascita

luogo di nascita

prat. n° 2456 / 0 del 05 / 1986

Dall'esame dell'istanza in oggetto, costituita da 0 modelli A, 0 modelli B, 0 modelli C e 1 modelli D, è risultata assente o non esauriente la seguente documentazione:

- per il modello D / 1 relativo all'immobile sito in VIA S.GIOVANNI BATTISTA SALLE 1

Descrizione delle opere

Documentazione fotografica

~~Perizia giurata sulle dimensioni e sullo stato delle opere (da inviare solo se le opere sono da completare).~~

Richiesta accatastamento (o certificazione accatastamento)

Elaborati grafici (planim. 1:1000-2000, planim. 1:200, piante prosp.sez. prima e dopo abuso 1:100) in 3 copie (6 in zona vincola

Atto di ultimazione lavori

Al fine di consentire lo svolgimento dell'ulteriore attività istruttoria,

Visto l'art. 35 della legge 47/85, succ. mod. ed integr., La invitiamo a fornire la documentazione sopraindicata e l'eventuale ulteriore documentazione necessaria, indicata nell'allegata SCHEDA VC2.

Tale scheda, che costituisce autocertificazione ai sensi della legge 15/68, dovrà essere compilata per ogni singolo modello e sottoscritta da parte del richiedente nonché, per asseverazione, dal tecnico incaricato ove necessario. Ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge n. 127 del 17.5.1997, la sottoscrizione, se apposta in presenza di dipendente incaricato, non è soggetta ad autenticazione.

La documentazione in questione dovrà essere presentata direttamente a questo Ufficio oppure inoltrata entro 90 giorni dalla notifica della presente, pena l'improcedibilità della domanda di concessione in sanatoria, ai sensi dell'art.2, comma 38, legge 662/96.

Visto l'art.49, comma 7, legge 449/97, Le comunichiamo altresì che quest'Amministrazione determina ai sensi della legge 10/77, della legge regionale 38/85 e dei conseguenti provvedimenti attuativi, gli importi da corrispondere a titolo di contributo per oneri concessori.

Se non ha interamente versato l'oblazione dovuta, La invitiamo pertanto, ad ottemperare a quanto previsto dall'art.39, comma 10, legge 724/94, succ. mod. ed integr., effettuando il versamento delle somme dovute, entro 60 giorni dalla data di ricezione della presente.

Gli oneri di concessione e gli interessi, da calcolare nella misura del 10% annuo, a decorrere dall'1.3.1995, dovranno essere versati sul conto corrente postale n°34762807, intestato al Comune di Napoli - Servizio Tesoreria, riportando nella causale la dicitura

Oneri Concessori - Istanza di concessione in sanatoria legge 47/85 prat.n° 2456 / 0 del 05 / 1986

Nel caso in cui debba pagare per diverse pratiche utilizzerà un bollettino per ciascuna di esse,

Firmato

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Raffaele Maglione

COMUNE DI NAPOLI

L'anno mille 1912 l'ottavo 11 del
mese di febbraio la sottoscritta ha esposto
il progetto per la costruzione della Casapopolitana
mediante cui in via
nella qualità di Alcide Storti
Architetto

COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
 Servizio Attività Amministrative Condono Edilizio
 Via Botteghe - Lotto 11/C - Torre B

Napoli,

OGGETTO: Invio documentazione integrativa della pratica di condono edilizio n.

2456/05/86 modello D n° 1
 (codice pratica da copiare dalla lettera)

Il sottoscritto,

QUADRO 1

		Da compilare soltanto nel caso in cui i dati indicati nella lettera non siano corretti
2	Cognome (o denominazione società)	PROVINCIA CONGREGAZIONE DELL'ELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
3	Nome	
4	Numero di codice fiscale (P. IVA)	
5	Residenza anagrafica. Comune.	VIA S. G. DE LA SALLE, 1
6	Provincia	
7	Frazione	
8	Tipo via	
9	Nome via	
10	N° civico	
11	Lettera del n° civico	
12	CAP	80136
13	Localizzazione abuso. Frazione.	
14	Tipo via	
15	Nome via	
16	N° civico	
17	Lettera del n° civico	
18	CAP	

invia la seguente documentazione integrativa indicata nell'acclusa richiesta:

QUADRO 2

	Tipo di documento	Casi in cui va presentato	Barrare la casella per i documenti che si allegano alla presente scheda
2	Documento titolarità del richiedente	Per qualsiasi tipo di abuso	☐
3	Descrizione delle opere	Per qualsiasi tipo di abuso	☒
4	Documentazione fotografica	Per qualsiasi tipo di abuso	☒
5	Perizia giurata sulle dimensioni e sullo stato delle opere	Solo per le opere da completare	☐
6	Certificato di idoneità statica o di collaudo	Solo per le opere di dimensione superiore ai 450 mc	☐
7	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.	Solo per le costruzioni destinate ad attività non residenziali (L. 47/85 art. 35 comma 3)	☐
8	Richiesta accatastamento	Per qualsiasi tipo di abuso	☒
9	Elaborato grafico: planimetria 1:1000 o 1:2000 planimetria 1:200 piante, prospetti e sezioni prima dell'abuso scala 1:100 piante, prospetti e sezioni dopo dell'abuso scala 1:100	Per qualsiasi tipo di abuso (in sei copie se in zona vincolata, altrimenti in tre copie)	Scrivere il numero di copie allegate <u>3</u>
10	Atto che dimostri la proprietà	Per qualsiasi tipo di abuso	☐
11	Atto di ultimazione lavori	Per qualsiasi tipo di abuso	☒
12	Certificato di residenza storica	Solo se richiesta la riduzione dell'oblazione	☐
13	Dichiarazione redditi intero nucleo familiare	Solo se richiesta la riduzione dell'oblazione in funzione dei limiti di reddito	☐
14	Stato di famiglia storico	Solo se richiesta la riduzione dell'oblazione	☐
15	Progetto per il completamento dell'opera	Solo nel caso di opera che necessiti di certificazione statica, ma non è collaudabile	☐
16	Progetto di adeguamento sismico	Solo nel caso di inidoneità sismica	☐
17	Licenza edilizia dello status quo ante	Solo nel caso sia stata precedentemente rilasciata	☐
18	Preesistente documentazione catastale	(Al fine di agevolare l'individuazione dell'immobile)	☐
19	Dichiarazione sostitutiva atto notorietà	Quando utile, per qualsiasi tipo di abuso	☐
20	Certificazione di conduzione diretta del fondo	Solo per le costruzioni destinate ad imprese agricole	☐
21	Atto d'obbligo o convenz. per vendita/affitto a canone convenz.	Solo se richiesta riduzione dell'oblazione (L. 47/85 art. 34 comma 4 e L. 10/77 artt. 7 e 8)	☐
22	Documento di non trasferibilità a titolo oneroso a terzi	Solo se richiesta riduzione dell'oblazione	☐
23	Numero ricevute versamento allegate alla presente scheda (oblazione + oneri)	Per tutti i richiedenti	Scrivere quante ricevute vengono allegate alla presente scheda
	Dichiarazione di non avere carichi pendenti	Per tutti i richiedenti	☐

Inoltre dichiara:

- di aver versato i seguenti importi:

31	Totale oblazione versata (lire)	
32	Totale oneri di concessione versati (lire)	114.000

QUADRO 3

- che i proprietari sono i seguenti (se il proprietario coincide con il richiedente, trascrivere nuovamente i dati):

Nome	Cognome	Comune	PV	Frazione	Tipo via	Nome via	N.	Lettera	AP

QUADRO 4

- che l'abuso per cui si è richiesta concessione in sanatoria ha le seguenti caratteristiche:

QUADRO 5

		Inserire i dati nella colonna qui sotto	
1	Categoria catastale	Compilare in tutti i casi	
2	Epoca di ultimazione dell'abuso	Compilare in tutti i casi	
		☒ 1 precedente al 1.9.67 ☐ 2 dal 2.9.67 al 29.1.77 ☐ 3 dal 30.1.77 al 1.10.83 ☐ 4 dal 2.10.83 al 15.3.85 ☐ 5 dal 16.3.85 al 31.12.93	
3	Tipologia dell'abuso	Tutti (barrare una sola cella)	☒ 11 Non conforme alle norme urbanistiche. Assenza licenza edilizia o concessione. ☐ 12 Non conforme alle norme urbanistiche. Difformità licenza edilizia o concessione. ☐ 21 Conforme alle norme urbanistiche. Alla data della legge. Assenza licenza edilizia o concessione. ☐ 22 Conforme alle norme urbanistiche. Alla data della legge. Difformità licenza edilizia o concessione. ☐ 41 Difformità licenza o concessione. Non comporta aumento superfici o volumi. ☐ 42 Ristrutturazione edilizia. Assenza o difformità licenza o concessione. ☐ 43 Mutamento destinazione d'uso. ☐ 51 Restauro o risanamento conservativo. Assenza o difformità licenza o concessione, in zone A. ☐ 61 Restauro o risanamento conservativo. Assenza o difformità licenza o concessione. ☐ 71 Manutenzione straordinaria. Assenza o difformità licenza o autorizzazione. ☐ 72 Opere non valutabili in superfici e volumi e varianti.

Dimensioni e consistenza

QUADRO 6

4	Volume totale (vuoto per pieno) m ^c (Indicare il volume totale dell'immobile prima dell'abuso)	Nel caso di immobile preesistente all'abuso	
5	Volume totale della nuova costruzione (vuoto per pieno) m ^c	Nel caso di nuova costruzione	
6	Volume dell'ampliamento (vuoto per pieno) m ^c	Nel caso di immobile preesistente all'abuso	
7	Superficie utile (Su) mq (al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte, finestre, eventuali scale interne, logge e balconi)	Compilare in tutti i casi	
8	Superficie per servizi ed accessori (Snr) mq	Compilare in tutti i casi	
9	Superficie complessiva = Su + Snr (mq) * 0,6	Compilare in tutti i casi	
10	Superficie a destinazione non residenziale	Per uso commerciale	68,32
14	Classe DM 23.12.76 (rifiuti urbani)	Solo immobili destinati ad attività industriali e artigianali	☐ 1 ^a classe ☐ 2 ^a classe ☐ 3 ^a classe ☐ 4 ^a classe

In fede

(se il tipo di abuso richiede documentazione asseverata)
firma del tecnico e timbro dell'Ordine

Bartolo Panini

(firma del richiedente)

indicare il numero di
telefono _____

N.B.

SI RAPPRESENTA CHE LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA E L'INOLTRO DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA INDICATA NELL'ACCLUSA RICHIESTA SONO FONDAMENTALI AI FINI DELL'ULTERIORE ISTRUTTORIA DELLA PRATICA.

Domenico Palumbo

Ingegnere

RELAZIONE TECNICA

Fatto e mandato

Il Sig. Bartolo Parisi nella qualità di rappresentante pro tempore dell'Istituto "G. B. de La Salle", con sede in Napoli alla Via S. G. B. de La Salle n°1, succeduto al rappresentante Sig. Palandro Sante, decise di nominare un tecnico per la descrizione delle opere realizzate in assenza di licenza edilizia e condonate ai sensi delle Legge 47/85, per le quali è stata inviata da parte del Comune di Napoli una richiesta di integrazione con prot. n° vc4/18290, notificata in data 11/06/98 e relativa all'istanza di Concessione in Sanatoria prat. n° 2456/0 del 05/86.

Il sottoscritto ing. Domenico **PALUMBO** con studio in Napoli alla Via Sardegna n° 44, iscritto all'ordine Professionale della Provincia di Napoli con il n° 11086, in ottemperanza al mandato ricevuto e per l'espletamento dello stesso, si è recato sul posto per effettuare i sopralluoghi e le indagini necessarie per gli accertamenti del caso e per redigere la presente relazione tecnica.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Trattasi della realizzazione di due piccole costruzioni site nella proprietà dell'Istituto nel giardino al primo piano ed adibite a deposito ed a garage e realizzate senza la prescritta licenza edilizia nel 1960.

I due piccoli fabbricati hanno una superficie di mq. 68.32 ed un volume totale pari a mc. 353,65.

Per quanto riguarda la loro struttura, per il deposito si trova che ha le pareti perimetrali in muratura tufo, nella quale si aprono due finestre ed il vano di accesso, la struttura del solaio di copertura è realizzata in conglomerato cementizio gettato in opera con travetti in c.a.; per la struttura del garage si ha che le pareti perimetrali sono in muratura tufo, nella quale si apre una finestra e due vani di ingresso, la struttura del solaio è realizzata con poutrelles e tavelloni.

I due manufatti sono accatastati nell'ambito dell'intero stabile per il quale è stata presentata il 03/12/93 denuncia di variazione con Scheda n°30431 e riportato nel N.C.E.U. di Napoli alla partita n°33796.

I lavori di realizzazione sono terminati nel 1960.

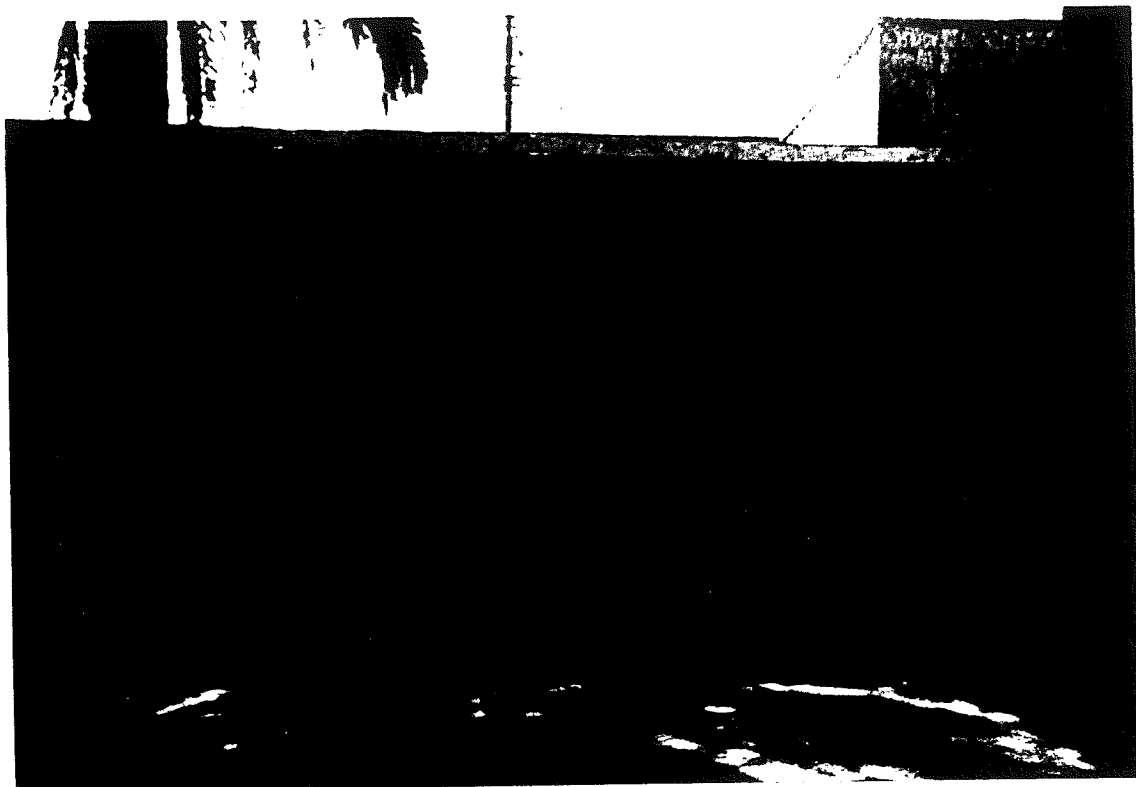
Esperito il mandato ricevuto il sottoscritto rassegna la presente nelle mani
del Committente Sig. Bartolo Parisi.

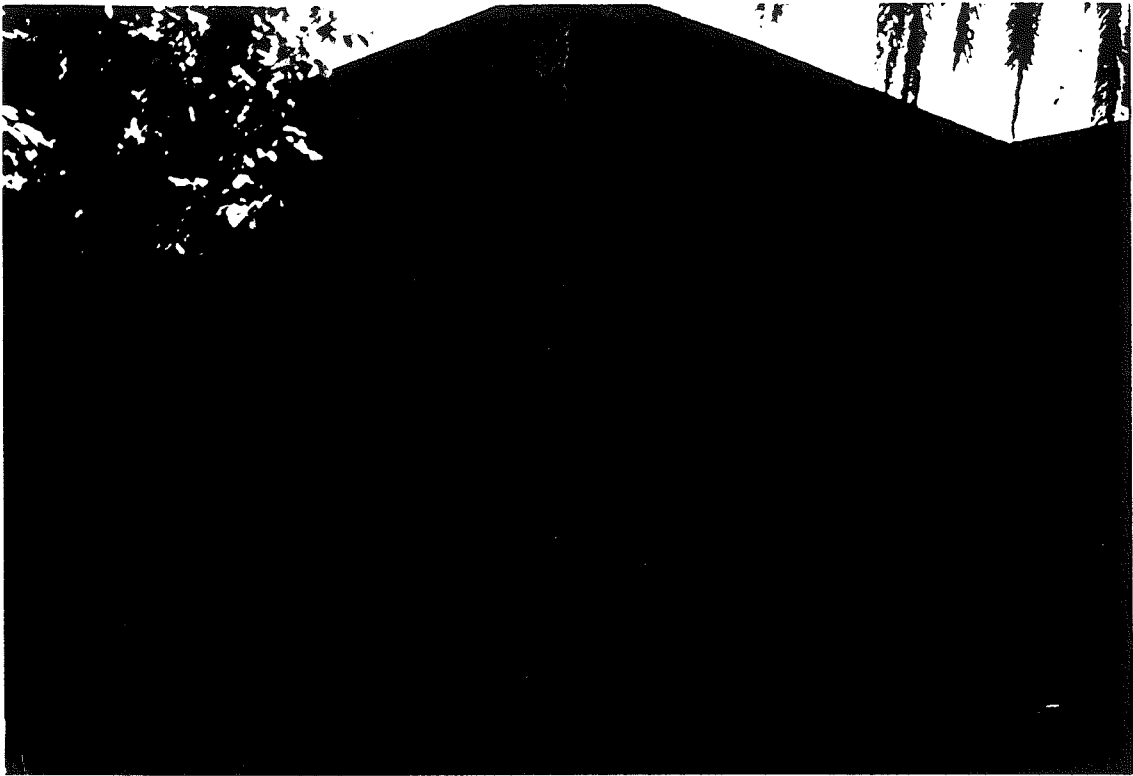
Napoli 14/09/98

IL TECNICO

Ing. Domenico Palumbo









CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

LIRE
400

Planimetria di u.i.u. in Comune di **NAPOLI** via **S.G.B. DE LA SALLE** civ. n° **1**

PIANTA PRIMO PIANO

h=5.00

LEGENDA

- 1 SALA PROFESSORI
- 2 DISINPEGNO
- 3 AULE
- 4 ATRIO-CORRIDOIO
- 5 AULA DI DISEGNO
- 6 CHIESA
- 7 SAGRESTIA
- 8 SALA CALDAIA
- 9 COPERTURA PALESTRA
- 10 TERRAZZO
- 11 GIARDINO
- 12 CORTILE
- 13 DEPOSITO
- 14 AUTORIMESSA
- 15 CABINA ENEL
- 16 SPACCIO
- A-B-D SCALA
- C SCALA-ASCENSORE

ORIENTAMENTO



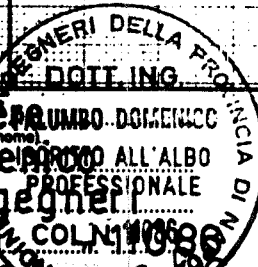
SCALA DI 1:400

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

Identificativi catastali
F. **24.7**
n. **24.7** sub.

Compilata dal **Ingegnere PALUMBO DOMENICO**

Palumbo Domenico
Iscritto all'albo degli Ingegneri
della provincia di **Napoli**



RISERVATO ALL'UFFICIO



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI
- CATASTO URBANO -

UFFICIO TECNICO ERARIALE : NAPOLI
COMUNE CENSUARIO : NAPOLI - Q1AA
DATA : 30/10/98 ORA : 11:16:21 NUMERO : 1082
OPERATORE : NAGCL13

CONSULTAZIONE PER PARTITA ATTUALE

Partita n. : 1278988

TOTALI DI PARTITA

Intestati : 1	Mq. : 0
U.i.u. : 1	Mc. : 0
Vani : 0,0	Rendita : 0 (non calc. per 1 u.i.u.)

INTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. ISTITUTO G.B. DE LA SALLE ; PROPRIETARIO

UNITA' IMMOBILIARI

IDENTIFICATIVO			P.TA		U B I C A Z I O N E	ZC CAT	CL	CONS	RENDITA
SEZ	FGL	NUM	SUB VAR	MUT PROV					
.AVV	7	247	4	A	VIA S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE n. 1, p. SI-T-1-2	7B			

MUTAZIONI

A Dati della nota : Variazione n. 30431.001.93 del 03/12/93 in atti dal 26/10/98
AMP E VSI

- parte I: quadri F/1, F/2, I, L/1, M/1, M/2;
- parte II: numero e dotazione dei servizi igienici, quadri f, q/2, q/3, q/4.

[illegible]

Il Tecnico denunciante

Riservato all'Ufficio

Si esegua la registrazione negli atti li IL CAPO SEZIONE 	Eseguita la registrazione li L'INCARICATO 	Scaricato il mod. 97, passa all'archivio li L'INCARICATO
--	---	--

MODULARIO
F. - Catasto - 197



Ufficio Tecnico Erariale di YAPOLI

(Legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con Decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514 e con Legge 17 febbraio 1985, n. 17, di conversione del Decreto Legge 19 dicembre 1954, n. 853)

COMUNE di NAPOLI

 DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO	A DESTINAZIONE ORDINARIA SPECIALE		Tipo Mappale n. /
---	--	---	--

DOCUMENTI ALLEGATI: - n. Mod. 1 N parte I;
 - n. Mod. 1 N parte II;
 - n. planimetrie;
 - altri documenti

N. B. - Barrare la casella interessata

☒ **DENUNCIA DI VARIAZIONE**

Le variazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sono state poste in essere in data

1 variazione planimetrica per:

☐ a frazionamento ☐ b fusione ☒ c ampliamento ☐ d sopraelevazione

☐ e demolizione totale ☐ f demolizione parziale ☒ g diversa distribuzione degli spazi interni

☐ h ristrutturazione

2 variazione della destinazione (da a)

3 variazione nel reddito (rif. D.P.R. 917/86)

4 variazione nella qualità (pag 4)

5 altre variazioni (topomastica, etc.) **VARIAZIONE NOMINATIVO DITTA**

Documenti allegati:

☒ n. 4. planimetrie relative alle unità immobiliari derivate dalle variazioni planimetriche

☐ 7 altri documenti

II TECNICO FRATERIALE
DIRETTORE TRIBUTARIO
 Gen. Salvatore ...

DITTA CATASTALE (come risulta in catasto o - se non in atti - dalla dich. Mod. 1 o 2)
ISTITUTO ARMANDO DIAZ DEI FRATELLI DELLE
SCUOLE CRISTIANE - PARTITA 33976 -

DITTA RISULTANTE DALL'ULTIMO ATTO (non ancora volturato e elencato ai numeri 7)
ISTITUTO "G.B. DE LA SACCE"
AUTORIZ. MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
NO 4992 DEL 9-6-1950

N. B. - Barrare la casella interessata

La presente dichiarazione/denuncia è resa dal Sig. OSKALDO TAFARO
(soggetto avente diritto sull'immobile)
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE (firma) Oskaldo Tafaro

residente in ROMA
via SAN GIOVANNI DELLA VITA N° 3 (LOC. B. 7)
il Tecnico ING. DOMENICO PALUMBO
albo dei ING. N° 11086
PALUMBO DOMENICO
(firma) DOMENICO PALUMBO
PROFESSIONALE

(Riservato all'Ufficio)

30431
DEC. 1993





NAPOLI

Comune

ALAPOLI

La presente

- Dichiarazione di NUOVA COSTRUZIONE	☐
- Denuncia di VARIAZIONE	☒

si compone di N. fogli.

Foglio n.

Prot. n. data di presentazione

PARTITA N.

33796

[illegible][illegible]



Istituto «G. B. de La Salle»
Via S.G.B. de La Salle, 1
80136 NAPOLI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(legge 15/68)

Il sottoscritto Parisi Bartolo, nato ad Agira (EN) il 08/06/42, C.F. PRS BTL 42H08 A070K, e residente in Napoli alla Via S. G. de La Salle, 1, nella qualità di rappresentante pro tempore dell'Istituto <<G. B. de La Salle>>, con sede in Napoli alla Via S. G. B. de La Salle, 1 e riportato nel N.C.E.U. di Napoli alla partita 33796, Sez. Avv., foglio 7, particella 247, Cat.B/1

DICHIARA

- che le opere per le quali è stata presentata istanza di concessione in sanatoria con prat. n°2456/0 del 05/86, sono state realizzate nel 1960 e quindi anteriormente al 01/09/67 e consistono in due piccole costruzioni site nella proprietà dell'Istituto al primo piano e sono adibite a deposito ed a garage ed hanno una superficie complessiva pari a mq.68,32 ed un volume totale

3368 pari a mc. 353,65.

DOCUMENTO VALIDO
ESCLUSIVAMENTE PER PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

Napoli li, 27/07/98

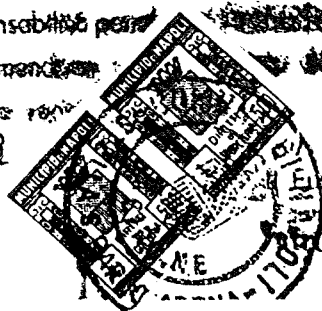
MUNICIPIO DI NAPOLI
S. CARLO ALL'AREN

IN FEDE

Bartolo Parisi

Attesto che la firma del Sig. Parisi Bartolo
nato a Agira (EN) il 08-06-42
M. Parisi, alla Via G. Belli de La Salle 1
identificata mediante esibizione del C.C. 5053396 K/91
è stata apposta alla mia presenza, previa lettura e comprensione del contenuto
della Legge 4/1/1968 n. 15, sulla responsabilità per omessa denuncia di atti fatti e con-
tenenti dati non più rispondenti a realtà.

Napoli, 29 LUG. 1998
Delegato Responsabile



IL SINDACO
Funzione di Sindaco
UFFICIO AMMINISTRATIVO
Antonio Vezzi



Mod. 22-O (ricalco) (1983) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

COPIA PER IL RICHIEDENTE

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario SINDACO COMUNE NAPOLI

Via n.

Località NAPOLI (Prov.) (C.A.P.)Mittente FRATELLI SCUOLE CRISTIANEVia S.C.B. DE LA SALLE n. 1Località NAPOLI

Servizi accessori richiesti

☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.Contrassegnare con ☒ ☐ Assegno L.

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

Al Signor Sindaco del Comune di

NAPOLI

RICHIEDENTE

NAZIONE PROVINCIA DELLA CONGREGAZIONENOME DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANEI.V.A. 03930230580

COMUNE

NAPOLIPROVINCIA (sigla) NA

CIVICO

DE LA SALLE 1

C.A.P.

801366

Bollo (per l'accett. manuale)

N. Racc.

Tasse

OPERE AD USO NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:

1 ☒ SI 2 ☐ NO

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)

1 COMPRAVENDITA

- da privati 1 ☐
— da impresa di costruzioni 2 ☐
— da altra impresa 3 ☐
— da altri 4 ☐

2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☒

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	giorno	DATA DI NASCITA mese	anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
			<u>1</u>		
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA					PROVINCIA (sigla)

CONDIZIONE PROFESSIONALE QUALIFICA ATTIVITÀ ECONOMICA

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

Proprietà 1 ☒	Locazione 3 ☐
Possesso ad altro titolo reale 2 ☐	Altro 4 ☐
(specificare)	

PROPRIETARIO

(compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

RESIDENZA ANAGRAFICA

COMUNE

PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO

C.A.P.

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:

- 1 ☒ NO
2 ☒ SI con lottizzazione autorizzata
3 ☒ SI con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
Tipologia 1	L. 2.500 mq	L. 12.500 mq	L. 18.000 mq
Tipologia 2	L. 1.500 mq	L. 7.500 mq	L. 12.500 mq
Tipologia 3	L. 1.000 mq	L. 6.000 mq	L. 10.000 mq
Tipologia 4	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 5	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 6	L. 500 mq	L. 1.250 mq	L. 2.500 mq
Tipologia 7	L. 50.000	L. 100.000	L. 225.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire/mq 2500 .000

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A:

2) Attività industriale o artigianale mq 68 .82

3) Attività commerciale mq 68 .82

4) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto mq 68 .82

5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica mq 68 .82

6) Attività connessa con la conduzione agricola mq 68 .82

7) Altre attività mq 68 .82

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq 1667 .000

9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq 1667 .000

10) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1) Lire/mq 1111 .000

11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni) Lire/mq 1111 .000

12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1) Lire/mq 1111 .000

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8) Lire/mq 1111 .000

14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9) Lire/mq 1111 .000

15) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10) Lire/mq 1111 .000

16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11) Lire/mq 1111 .000

17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12) Lire/mq 1111 .000

18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1) Lire/mq 1111 .000

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6) Lire 1111 .000

20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19) Lire 1111 .000

21) Somma versata in data: 1 9 8

22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☒

23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate: 3 fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

1) Atto notoria relativo all'anno 1985 in cui è stato commesso l'abuso.

2) Versamento e/c n. 255000 del 29/3/85

3) Atto di PROPRIETÀ

Lire 300

Firma del richiedente Pietro Polacchi

COPIA PER IL RICHIEDENTE

Mod. 22-0 (ricalco) (1983) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario SINDACO COMUNE NAPOLI

Via NAPOLI (Prov. NAPOLI)

Località NAPOLI (C.A.P. 80136)

Mittente FRATELLI SCUOLE CRISTIANE

Via S.C.B. DE LA SALLE n. 1

Località NAPOLI

Servizi accessori richiesti ☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

Contrassegnare con ☒ Assegno L. 1

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

OPERE AD USO NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F) 1 DATA DI NASCITA 1 9 8 STATO CIVILE 1 TITOLO DI STUDIO 1

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA NAPOLI PROVINCIA (sigla) NA

CONDIZIONE PROFESSIONALE 1 QUALIFICA 1 ATTIVITÀ ECONOMICA 1

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA 1

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA 1

Proprietà ☒ Locazione ☐ 3

Possesso ad altro titolo reale ☐ 2 Altro ☐ 4 (specificare)

Se il richiedente è diverso dal proprietario:

COGNOME O DENOMINAZIONE 1

NOME 1

RESIDENZA ANAGRAFICA 1 COMUNE 1 PROVINCIA (sigla) NA

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO 1 C.A.P. 80136

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)

1 COMPRAVENDITA ☐ da privati ☐ 1 ☐ da impresa di costruzioni ☐ 2 ☐ da altra impresa ☐ 3 ☐ da altri ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐

2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE ☐

3 COSTRUITA IN PROPRIO ☐

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:

1 ☒ con lottizzazione autorizzata

2 ☐ con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

3 ☐

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 2.500 mq	L. 12.500 mq	L. 18.000 mq
Tipologia 2	L. 1.500 mq	L. 7.500 mq	L. 12.500 mq
Tipologia 3	L. 1.000 mq	L. 6.000 mq	L. 10.000 mq
Tipologia 4	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 5	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 6	L. 500 mq	L. 1.250 mq	L. 2.500 mq
Tipologia 7	L. 50.000	L. 100.000	L. 225.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).

Lire/mq 2500

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A:

2) Attività industriale o artigianale	mq	
3) Attività commerciale	mq	
4) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto	mq	<u>68,32</u>
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica	mq	
6) Attività connessa con la conduzione agricola	mq	
7) Altre attività	mq	

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>.000</u>
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>.000</u>
10) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>1667</u>
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>.000</u>
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>.000</u>

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8)	Lire/mq	<u>.000</u>
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9)	Lire/mq	<u>.000</u>
15) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10)	Lire/mq	<u>114</u>
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11)	Lire/mq	<u>.000</u>
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12)	Lire/mq	<u>.000</u>
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)	Lire/mq	<u>.000</u>

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)	Lire	<u>.000</u>
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19)	Lire	<u>114</u>
21) Somma versata in data: <u>giorno</u> <u>1</u> <u>9</u> <u>8</u> <u>anno</u>		
22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☒		
23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:		

fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

- 1) Atto notoria relativo all'anno 3)
in cui è stato commesso l'abuso.
- 2) Versamento e/c n 255000 del 29/3/85
- 3) Atto di PROPRIETÀ

Lire 300

Firma del richiedente

COPIA PER IL RICHIEDENTE

RISERVATO AL COMUNE	
Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
A COMUNE	
PROVINCIA	
N. PROTOCOLLO	

B N. PROGRESSIVO 0455616907

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-D

OPERE AD USO
NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le
opere rientranti nelle tipologie di
abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di
cui alla tabella allegata alla legge
28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre
barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:		COGNOME O DENOMINAZIONE	
1 ☐ SI 2 ☒ NO		NOME	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA	
1 COMPRAVENDITA		COMUNE	
— da privati 1 ☐		PROVINCIA (sigla)	
— da impresa di costruzioni 2 ☐		FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	
— da altra impresa 3 ☐		C.A.P.	
— da altri 4 ☐		LOTTIZZAZIONE	
2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:	
3 COSTRUITA IN PROPRIO		1 ☒ NO	
		2 ☐ SI con lottizzazione autorizzata	
		3 ☐ SI con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	



Al Signor Sindaco del Comune di

NAPOLI

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE PROVINCIA DELLA CONGREGAZIONENOME DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANENUMERO DI CODICE FISCALE P.I.V.A. 03930230580RESIDENZA ANAGRAFICA NAPOLI PROVINCIA (sigla) NAFRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO VIA G.B. DE LA SALLE 1 C.A.P. 80136NATURA GIURIDICA 6

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
	<u>1</u>		
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			PROVINCIA (sigla)

CONDIZIONE PROFESSIONALE QUALIFICA ATTIVITÀ ECONOMICA

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

Proprietà ☒	Locazione ☐
Possesso ad altro titolo reale ☐	Altro ☐
(specificare)	

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	COMUNE		PROVINCIA (sigla)
VIA S.G.B. DE LA SAUE		80136	NAPOLI		
In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:					
- Catasto terreni: foglio di mappa numero/i di mappa					
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa numero/i di mappa					
subalterno					
B - ZONA URBANISTICA			C - VINCOLI		
Alla data d'inizio dei lavori			Alla data del 1° ottobre 1983		
- Zona A ☐			Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 ☐ 2 ☐		
- Zona B ☐			Se sì, indicare il tipo di vincolo		
- Zona C ☒			☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐		
- Zona D ☐			D - NATURA DELL'OPERA		
- Zona E ☐			d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:		
- Zona F ☐			- Intero fabbricato ☒		
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico ☐			- Porzione di fabbricato ☐		
			d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: ☐		
E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA					
1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:					
- In assenza della licenza edilizia o concessione ☒					
- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐					
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:					
- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐					
- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐					
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:					
- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐					
- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐					
4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito ☐					
Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa ☐					
Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso ☐					
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale ☐					
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa ☐					
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa ☐					
Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge ☐					
F - EPOCA DI ULTIMAZIONE			G - DISPONIBILITÀ ALL'USO		
Periodo di ultimazione:			Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile:		
Precedente all'1-9-1967 ☒			1 ☒		
dal 2-9-1967 al 29-1-1977 ☐			2 ☐		
dal 30-1-1977 all'1-10-1983 ☐			3 ☐		
Anno di ultimazione: 19			parzialmente ☐		

a - Dimensioni e consistenza		— Superficie per attività	
— Piani fuori terra (compreso il seminterrato)	n.	- Attività industriale o artigianale	mq
— Piani entro terra	n.	- Attività commerciale	mq
— Volume totale (vuoto per pieno)	mc	- Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio di culto	mq
		- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica	mq
		- Attività connessa con la conduzione agricola	mq
		- Altre attività	mq
		SUPERFICIE COMPLESSIVA mq	
b - Difformità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione. (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione).		c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.	
N. licenza, concessione o autorizzazione		— da 0 a 400 mq ☐	
Data di rilascio		— da 1.501 a 2.000 mq ☐	
Destinazione d'uso assentita		— da 401 a 600 mq ☐	
Superficie assentita mq		— da 2.001 a 4.000 mq ☐	
Volume assentito mc		— da 601 a 1.000 mq ☐	
		— da 4.001 a 10.000 mq ☐	
		— da 1.001 a 1.500 mq ☐	
		— da 10.001 a 20.000 mq ☐	
		— oltre 20.000 mq ☐	
d - Destinazione d'uso dell'opera		e - Accatastamento	
— attività industriale o artigianale ☐		Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale	
— attività commerciale ☐			
— attività sportiva ☐			
— attività culturale ☐			
— attività sanitaria ☐			
— opere religiose o a servizi di culto ☐			
— attività turistico-ricettiva o agri-turistica ☐		f - Numero addetti	
— attività connessa con la conduzione agricola ☐		Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale in cui ricade l'opera oggetto di sanatoria	
— altre attività ☐			
(specificare)			
B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA			
Dimensione e consistenza		Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato	
- piani fuoriterza (compreso il seminterrato) n.		- allacciamento rete fognante ☐	
- piani entro terra n.		- allacciamento rete elettrica ☐	
- struttura portante prevalente		- allacciamento rete idrica ☐	
- pietre o mattoni ☒		- allacciamento rete distrib. gas ☐	
- prefabbricata ☐		- impianti di depuraz. degli scarichi ☐	
- cemento armato ☐		- Impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche ☐	
- mista e altra ☐		- spazi per parcheggi ☐	
Destinazione		- eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato mq	
- esclusivamente ad uso non residenziale ☒			
- uso misto con presenza di abitazioni ☐			
- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato			

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe..... C/1
Magazzini e locali di deposito..... C/2
Laboratori per arti e mestieri..... C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi..... C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative..... C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse..... C/6
Tettoie chiuse o aperte..... C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni.

da D/1
a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi.

da E/1
a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.
Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.
Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.
Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi vuoi ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); vuoi per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera a) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — *Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria* — e al punto F) — *Epoca di ultimazione — della Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria* — *Notizie Generali* — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione riportata al rigo 1 del punto A) — *Misura dell'oblazione* — della *Sezione terza* — *Calcolo dell'oblazione* — dei modelli, è moltiplicata per 1,2; per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400; 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DAL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.

Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corresponsione dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4; 5; 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.
Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

— per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
— per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di oblazione è già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Oblazione da versare - casi particolari (art. 38, co 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85.
Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc.
Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso.
Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia "uso residenziale".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della *Sezione seconda* — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della *Sezione seconda* —

Ai fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computati in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto "l'attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto" sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera c) comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro d) — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFERMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita utilizzando uno dei codici della Tabella 8.

Tabella 8

codice	destinazione d'uso assentita
01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

- Attività industriale o artigianale
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq
- Attività commerciale
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq
- Attività turistico-ricettiva o agri-turistica
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq
- Altre attività

Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunciati.

A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle oblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.

Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
N. PROTOCOLLO		

B	N. PROGRESSIVO	0455616967
---	----------------	------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate



Al Signor Sindaco del Comune di

NAPOLI

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE PROVINCIA DELLA CONGREGAZIONE			
NOME DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE			
NUMERO DI CODICE FISCALE P. IVA 03930230580			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE NAPOLI	PROVINCIA (sigla) NA	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO VIA S.G.B. DE LA SALLE		C.A.P. 810136	
NATURA GIURIDICA		6	
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno) 1	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A						
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D	1	114.000	114.000		68.32	
TOTALE 1		114.000	114.000		68.32	
Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria						
Nello stesso comune		1	☒ si	2	☒ no	
In altro comune		3	☒ si	4	☒ no	

Data

Firma del richiedente

LIRE 300

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'ERRATA-CORRIGE È RIPORTATA SUL MODELLO 47/85-R,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 7 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello o dei modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso.

Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.

Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.

Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:
— originale per il comune;
— copia per il Ministero dei lavori pubblici;
— copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).

Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.

Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).

Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (/1 - /2 - /3 .../n.) a secondo del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.

Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:

— nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
— del primo modello A il numero 951949/1;
— del secondo modello A il numero 951949/2;
— del terzo modello A il numero 951949/3;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
— del primo modello D il numero 951949/1;
— del secondo modello D il numero 951949/2.

Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente fra gli interventi medesimi:

— se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;

— se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);

— se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 48 della citata legge.

Nel caso in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunciati con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esista rapporto di funzionalità, l'importo dell'oblazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è dolosamente infedele ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A. Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.

Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:

— cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;

— il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 16 caratteri che lo compongono;

— quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;

— residenza anagrafica: compilare seguendo le indicazioni del modello.

Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale. I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.

— la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);

— natura giuridica: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

Tabella 1	
codice	natura giuridica
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

— chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;

— stato civile: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

Tabella 2	
codice	stato civile
1	Celibe/Nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

— titolo di studio: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

Tabella 3	
codice	titolo di studio
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

— condizione professionale: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

Tabella 4	
codice	condizione professionale
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

— qualifica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

Tabella 5	
codice	qualifica
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operaio o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduato o militare di carriera FF.AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

— attività economica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6.

Tabella 6	
codice	rami di attività economica
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acqua
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese; noleggio
10	Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati

— titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria:

se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5.

PROPRIETARIO

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente. Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali; e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lottizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lottizzazione priva dei titoli citati.

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto. Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

ZONA URBANISTICA

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7.

Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA

di un versamento di L. # 111.000

Lire Conto corrente postale n. 111

sul C/C N. 255000

Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da FATELLI SCUOLE CRISTIANE

residente in NAPOLI

Codice Fiscale P.IVA 0393023 0580

addi

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

NAPOLI 10 40054

L'UFFICIALE POSTALE *****1 Cartellino del bollettario

IVCC 0928 E. *****1

Bollo a data

tassa data progress.

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

15 Altri

— OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

Deve essere compilata soltanto nella parte lettera A) (opera autonomamente utilizzata) e nella parte lettera B) (opera non abile) a seconda della risposta data alla lettera A) della Sezione prima.

La Sezione seconda sono riferite alla sanatoria autonomamente o non autonomamente costituita da un intero o uno o più abitazioni; da una o più lottizzazioni come ampliamento di un fabbricato; da un ampliamento di superficie di lotto di licenza edilizia o concessione edilizia.

La sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera considerata nella sua interezza.

Se l'opera è costituita da più parti, l'intera sanatoria ha per oggetto l'intero caso di una sopraelevazione annessa ad edilizia già assentita, l'oggetto della sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione di un'abitazione già assentita (copertura di una veranda) la concessione edilizia alla sola superficie costituente

STANZA

Indicare, in base al tipo di opera, se si tratta di ampliamento, volume, abitazione, o di altra opera, come indicato nelle sotto indicate.

Se si tratta di qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome. Per fabbricato residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie; per fabbricato non residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Ampliamento - Si intende l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale di abitazioni o di vani in un fabbricato già esistente.

Volume v/p (vuoto per pieno) - Si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.

Abitazione, stanza, vano:

a) per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.;

b) per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parte interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro;

c) per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria diretta ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.) nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra;

d) per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.) nonché la cucina quando manchi di uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Superfici - Sono definite e computate in conformità agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 31 maggio 1977, sotto riportati:

Superficie complessiva (Sc) (Art. 2) - La superficie complessiva, alla quale, ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e dal 60% del totale delle superfici non residenziali destinate a servizi ed accessori (Sn), misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguegni e vani di porte e finestre (Sc = Su + 60% Sn).

Le superfici per servizi ed accessori riguardano:

a) cantine, soffitte, locali motori ascensori, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze;
b) autorimesse singole o collettive;
c) androni di ingresso e porticati liberi;
d) logge e balconi.

I porticati di cui al punto c) sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) (Art. 3) - Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguegni, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

DIFFERENZA DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già assentita, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilitava a costruire in precedenza concessione.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in quale delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di sedime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Rispondere solo nel caso che il richiedente la concessione in sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.

Il titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria fa riferimento al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dallo stesso ceduta a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:

— proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
— locazione;
— altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:

— una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
— una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
— tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
— una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:

— sotto la voce «Proprietà e usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
— sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
— sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria

CALCOLO OBLIAZIONE (Legge n.47 del 28/3/1985)

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE IMMOBILE : 1

SUPERFICIE COMPLESSIVA...mq. 68,318

TIPO DI OPERE

TIPPOLOGIA DELL'ABUSO, TIPPOLOGIA D'ABUSO N.1

PERIODO DELL'ANNO: Fino al 1^a Settembre 1967

DELAZIONE DA VERSARE 113, 863

OBLAZIONE TOTALE DA VERSARE = 113,863

COSTO DI COSTRUZIONE TOTALE = £ 0

CONERI DI URBANIZ. TOTALI

IL TECNICO

CALCOLO OBLAZIONE (Legge n. 47 del 28/3/1985)

NUMERO DI IDENTIF. IMMOBILE: 1

SUPERFICIE COMPLESSIVA...mq. 68,318

TIPO DI OPERE

TIPLOGIA DELL'ABUSO TIPLOGIA D'ABUSO N.1

PERIODO DELL'ABUSO.....fino al 14 Settembre 1967

OPBLAZIONE DA VERSARE.....=F	113,863
------------------------------	---------

OBLAZIONE TOTALE DA VERSARE =L. 113,863

COSTO DI COSTRUZIONE TOTALE = 1.000.000

ONERI DI URBANIZ. TOTALI=E.0

IL TECNICO

COMUNE DI: Napoli
PROVINCIA DI: NA

LEGE N.47 del 28/03/1985
(---Condono Edilizio---)

Proprieta': Ist. G. B. Delle Salle

CALCOLO OBLAZIONE (Legge n.47 del 28/3/1985)

NUMERO DI IDENTIF. IMMOBILE : 1

SUPERFICIE COMPLESSIVA...mq. 68,318

TIPO DI OPERE.....

TIPOLOGIA DELL'ABUSO.....TIPOLOGIA D'ABUSO N.1

PERIODO DELL'ABUSO.....Fino al 1^a Settembre 1967

OBLAZIONE DA VERSARE.....=L. 113,863

OBLAZIONE TOTALE DA VERSARE =L. 113,863

COSTO DI COSTRUZIONE TOTALE =L. 0

ONERI DI URBANIZ. TOTALI =L. 0

IL TECNICO

COMUNE DI: Napoli
PROVINCIA DI: NA

LEGGI N. 47 del 28/03/1985
(---Condono Edilizio---)

Proprietà: Ist. G. P. Delle Salle

COMUNE DI: Napoli

PROVINCIA DI: NA

LEGGE N.47 del 28/03/1985
(---Condono Edilizio---)

Proprieta': Ist. G. B. Delle Salle

- CATASTO URBANO -

CONSULTAZIONE PER PARTITA
ATTUALE

Partita n. : 33796

TOTALI DI PARTITA

Intestati	: 1	Mq.	: 0
U.i.u.	: 1	Mc.	: 21.596
Vani	: 0,0	Rendita	: 86.384.000

INTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

. ISTITUTO ARMANDO DIAZ DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

UNITA' IMMOBILIARI

IDENTIFICATIVO			P.IA												
SEZ	FGL	NUM	SUB	VAR	MUT	PROV	U B I C A Z I O N E	ZC	CAT	CL	CONS	RENDITA			
.AVV	7	247	2		A	33796	VIA S.GIOVANNI BATTISTA DELLA SALLE n. 1, p. T-I-II	7B	B/1	U	21.596	86.384.000 R			

DESCRIZIONE, RISERVE, UTILITA' COMUNI

SEZ	FGL	NUM	SUB	VAR
AVV	7	247	2	DA VERIFICARE

MUTAZIONI

A Dati della nota : Variazione n. 0528.87 del 28/01/87 in atti dal 03/08/87
AMPLIAMENTO
VSI